Anno VII. Udine — Lunedì 4 Febbrajo 1889. N. 30.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

ABBONAMENTI

Udine, a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . „ 8
Trimestre . . . . „ 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 15 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai.

Boulanger giudicato da Gambetta

La *Nouvelle Revue Internationale* pubblica un notevole studio intitolato “Gambetta e Boulanger„ in cui premette che quest'ultimo diceva essere necessari dei generali per la Casa militare del Presidente della Repubblica, quando soprattutto questi avea bisogno di mandare qualche rappresentanza all'estero. Poi lo scrittore della *Revue* prosegue:

— Un giorno, io incontrai Boulanger, superbo, commendatore e già generale di brigata a 42 anni.

Ne Parlai a Gambetta.

— Posa egli bene? — chiese Gambetta.

— È il suo *forte*.

— Fatelo venire, noi abbiamo proprio adesso bisogno d'una missione in America. Si potrà mandarlo.

Il generale Boulanger si recò al palazzo, ove abitava Gambetta.

Quest'ultimo che, *ordinariamente*, era così espansivo e sempre pronto a gettarsi al collo dei suoi interlocutori, fu assai freddo. Si tenne riservatissimo; e Boulanger aveva appena lasciato il palazzo, che Gambetta comunicò la sua impressione sfavorevole.

— Il vostro amico non mi piace, non voglio più rivederlo... La sua figura non mi piace... I suoi occhi non hanno dell'insieme... Eppure ha i suoi *due* occhi. Io non ne ho che uno degli occhi, ma me ne servo per guardare bene in faccia la gente.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza BIANCHERI

Seduta del 2

Apresi la seduta alle ore 2.15.

Saracco presenta vari progetti.

Modificazioni al Consiglio di Stato.

Mussi esamina le conseguenze finanziarie del progetto, che ritiene non indifferenti all'erario.

Vorrebbe quindi che il progetto stesso fosse modificato in guisa da non accrescere l'organico del consiglio di Stato per non aumentare le spese.

Tondi (relatore) nel caso presente trattasi di spesa strettamente necessaria, perchè con essa provvedesi, nell'interesse della giustizia amministrativa, all'argomento del Consiglio di Stato.

Crispi sostiene che le modificazioni di Stato sono necessarie ad assicurare meglio la giustizia nel campo dell'amministrazione.

Dice che Mussi ha esagerato la portata finanziaria del progetto stesso. In ogni modo la nuova lieve spesa sarà compensata da economie in altre parti del bilancio.

Dichiarasi esaurita la discussione generale.

Levasi la seduta alle 4.25.

Seduta del 3.

ESPOSIZIONE FINANZIARIA

Perazzi, ministro del tesoro, accenna ai quattro grandi periodi nei quali si può dividere la storia dei nostri bilanci.

Il primo va dal 1862 al 1870, nel quale si ebbe un disavanzo medio effettivo di 334 milioni; il secondo dal 61 al 76 nel quale si rivelano i risultati degli sforzi fatti, tanto che il disavanzo, sceso nel 1871 a 47 milioni, sparisce nel 1875, il terzo dal 1877 al 1881 segna un periodo di prosperità nel quale l'entrata effettiva supera notevolmente la spesa.

Col 1882 si iniziò il 4.o periodo nel quale l'avanzo effettivo scende dai 51 milioni dell'81 a soli 4 nell'82. E il movimento discendente va poi accentuandosi fino ai 73 milioni di disavanzo del consuntivo 1887-88.

Gli sgravi d'imposta non spiegano che in parte il peggioramento della finanza, perchè il provento di tributi aumentò dal 1822 al 1887-88 di 270 milioni, e le altre entrate di 49, in *complesso del 27 per cento. Ma in proporzioni maggiori* crebbe la spesa effettiva, cioè di 415 milioni, pari al 85 e 80 per cento.

Quali sono le condizioni della finanza?

Il rendiconto consuntivo del 1887-88 dà i seguenti risultati:

Divanzo effettivo: millonni 72.98; pel movimento capitali un'eccedenza di milioni 15.78.

Le entrate e le spese dipendenti dalle ferrovie e delle partite di giro si pareggiano. L'entrata totale accertata fu di milioni 1,936.73; la spesa totale di milioni 1,993.88; il disavanzo complessivo di milioni 57.15.

Nello stesso esercizio la gestione dei residui da una perdita di milioni 17, di cui 14,77 dipendenti dall'entrata e dalla spesa effettiva.

Nei rapporti della cassa i risultati finali della gestione furono i seguenti:

1. Diminuzione per cambio ed estinzione di biglietti già consorziali di milioni 72.70 nel fondo *metallico* a ciò riservato, il quale al 30 giugno 1888 fu così ridotto a milioni 13.74.

2. Diminuzione di milioni 48.86 nel fondo di cassa a disposizione del tesoro, il quale al 30 giugno 1888 si trovò ridotto a milioni 210.47.

Assestamento 1888-89.

Le previsioni definitive per l'esercizio in corso, si presentano come segue:

Disavanzo effettivo milioni 196.34; nel movimento dei capitali si ha una eccedenza di milioni 452; le cifre totali sono: entrate milioni 193.94; totale spesa milioni 2105.76 e quindi un disavanzo complessivo di milioni 191.82.

Provvedimenti pel tesoro.

Qui il ministro si domanda se il tesoro sarà in grado coi mezzi di cui dispone di provvedere a simile deficienza, che si aggiunge a quella già accennata, di milioni 269.76 ereditata dagli esercizi passati.

Il partito che egli ritiene più conveniente forma il subbietto del disegno di legge che presenta, coll'intitolazione di provvedimenti per la cassa delle pensioni civili e militari.

Bilancio 1889-90.

Gli stati di previsione per il 1889-90 presentati dal ministero Magliani il 28 novembre 1888 davano le seguenti risultanze sommarie:

Fra le entrate e le spese effettive un disavanzo di milioni 1.56, nel movimento dei capitali un disavanzo di milioni 8.27 onde un disavanzo totale di milioni 9.83.

Queste cifre però hanno dovuto subire alcune variazioni.

In primo luogo per effetto di leggi promulgate posteriormente, il disavanzo fra le entrate e le spese effettive aumenta di milioni 26.82 e quello del movimento dei capitali, di milioni 2.20.

In secondo luogo, per fatti nuovi e rettifiche, la entrata diminuisce di milioni 29.76 (notevoli le diminuzioni di milioni 9 nelle tasse di fabbricazione, di milioni 15 nelle dogane e di milioni 6.60 nei tabacchi); la spesa aumenta di lire 125 mila, quindi il disavanzo fra l'entrata e la spesa effettiva sale a milioni 55,26 quello del movimento capitali sale a milioni 10.47.

Aggiungendo *l'onere effettivo* di 27.38 per i provvedimenti indicati a sollievo del conto del tesoro ed altresì 2.52 per oneri derivanti fra maggior spesa e minor entrata di vari disegni di legge o ripresentati o in vista, si avrebbero i disavanzi seguenti: fra le entrate e le spese effettive *milioni* 85-14; nel movimento dei capitali 10.47; disavanzo totale milioni 95.61.

In qual modo si provvede?

In primo luogo con economie nella spesa effettiva per un totale di milioni 31.67, dei quali milioni 19.40, *sono resi possibili* nella spesa straordinaria della guerra, per effetto dell'ultima legge di spese militari, e milioni 12.21 rappresentano nuove riduzioni nella spesa ordinaria di vari dicasteri.

In quanto al disavanzo nel movimento dei capitali esso viene a sparire, per effetto degli indicati *provvedimenti a favore del tesoro*; al residuo disavanzo di mil. 53.53 si contrappongono i seguenti “provvedimenti-imposte„ che presenta in nome del collega ministro delle finanze:

1. Ripristinamento di un decimo dell'imposta sui terreni.

2. Aumento di 5 cen. sul prezzo di *vendita* del sale comune.

3. Modificazioni alle leggi delle tasse sugli affari.

4. Modificazioni all'art. 54 sull'imposta della ricchezza mobile.

5. Modificazioni alle leggi sui pesi e sulle misure.

6. Modificazioni alle leggi sulle privative industriali e sui marchi e segni distintivi di fabbrica.

7. La revisione generale dei redditi *dei fabbricati.*

Provveduto così al pareggio del bilancio 1889-90 il ministro volge uno sguardo al quinquennio successivo.

Si prevede che la spesa effettiva ordinaria andrà aumentando con una media d'incremento annuo di milioni da 21 a 25.

Si prevede pure che nello stesso periodo, la spesa straordinaria, supponendo rinviate alcune opere di cui in appresso, è ridotta la cifra per la guerra da 37 milioni e mezzo a 35 milioni; e per la marina da l. 14,700,000 a l. 8,090,000, diminuirà con una media annua di l. 470,000.

Nel movimento dei capitali, si verificherà un incremento medio nella deficenza annua di milioni 2,79; rimanendo questi dati, si avrebbe un aumento medio annuo nel fabbisogno pel quinquennio 1890-91 al 1894-94 di *milioni* 53,27.

Queste cifre presuppongono, oltre il mantenimento delle condizioni normali, il rinvio di alcune spese ed impegni già votati, come quelli del palazzo del Parlamento, della passeggiata archeologica, nonchè la revoca delle disposizioni contenute nell'ultima legge comunale e provinciale, le quali implicherebbero per l'erario una maggiore spesa a cominciare dal 1893 di circa 20 milioni.

Si domanda se, per bilanciare l'incremento della spesa, si può sperare in un corrispondente incremento normale dell'entrata.

Stando agli studi fatti dall'amministrazione sopra gli ultimi sette anni e mezzo, si sarebbe ottenuto, un incremento medio normale, nel provento delle tasse dei tributi e dei servizi pubblici, di milioni 23.60; vi è quindi ragionevole fondamento per sperare, anche nell'avvenire, un incremento medio di entrata di milioni 23.60, il quale basterebbe a coprire quello della spesa presunto in milioni 23.57.

Vi ha adunque la possibilità dopo, pareggiato il bilancio 1889-90, coi provvedimenti proposti, di andare innanzi senza nuove tasse; ma a patto che il Parlamento concorra, coll'opera sua a *mantenere fermi i limiti* delineati le spese.

Il ministro si propone per invocare al più presto le deliberazioni del Parlamento sovra il disegno di legge relative agli istituti di emissione, nell'intento di giovare ai commerci e alle industrie.

Il bisogno di regolare senza indugio, in modo efficace, la circolazione fiduciaria e il cambio dei biglietti in moneta metallica, deriva anche dal fatto della prossima scadenza della convenzione del 1885 relativa alla lega monetaria.

Branca non crede opportuno che sia seguito il sistema delle tre letture.

Grimaldi ne sostiene l'opportunità affinchè tutti possano giudicare le proposte del Governo.

La proposta, dopo prova e controprova è approvata.

La seduta termina alle ore 4.30.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 2.

Presidenza FARINI

Si apre la seduta alle 2.30.

Vengono introdotti e prestano giuramento alcuni nuovi senatori.

Essendo esaurito l'ordine del giorno si aggiorneranno le sedute e il Senato sarà convocato a domicilio.

Si leva la seduta alle ore 3.50.

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

L'elezione di Treviso.

Treviso 3. Elezioni del secondo collegio. Risultato di 61 sezioni: Rizzo ebbe voti 2842.

— Inscritti 15665, votanti 5774 — Rizzo ebbe voti 5087; mancano sei sezioni.

Alcuni emendamenti alla legge comunale.

Il Consiglio di Stato introdusse nella legge e nel regolamento della legge comunale alcuni emendamenti.

La polizia dei costumi.

Il ministero dell'interno ha ordinato una ispezione per verificare come funzionino i regolamenti per la polizia dei costumi in alcune provincie meridionali.

COSE D'AFRICA

Un fornitore di bestiame deferito all'autorità giudiziaria.

Scrivono alla *Riforma* da Massaua che il fornitore di bestiame Abdulla-bey fu deferito all'autorità giudiziaria, avendo tentato di corrompere gli ufficiali controllori.

Debeb invoca aiuti dagli inglesi.

Dicesi che gli inglesi abbiano ricevuta una lettera di Debeb che li invita ad aiutarlo ad occupare il trono di Abissinia.

ALL'ESTERO

Una nuova vittoria di Floquet alla Camera francese.

Parigi 2. — Camera — Cazean bonapartista chiede l'*urgenza* a favore del progetto pel ristabilimento dello scrutinio di circondario.

Floquet dichiara che il Governo non è intenzionato di abbreviare il mandato alla Camera; presentò il progetto pel ristabilimento dello scrutinio di circondario onde rispondere al sentimento pubblico.

Cazean colla sua proposta, soggiunge Floquet, mira ad abbreviare il mandato alla Camera. Il governo respinge l'urgenza, e prende impegno, se lo scioglimento si imponesse a Carnot, che egli *non* vi procederà senza riferirne ai poteri pubblici. (Applausi a sinistra).

La Camera respinge l'urgenza con 359 voti contro 174.

In seguito a domanda di Rouvier, Floquet fissa martedì e la Camera approva *con 471 voti contro 33* — la nomina d'una commissione incaricata di esaminare il progetto pel ristabilimento dello scrutinio di *circondario*.

Ancora sulla causa della morte del principe Rodolfo.

Vienna 2. La *Wiener Zeitung* pubblica il parere dei *medici* che si basa sul risultato dell'autopsia fatta sul corpo del kronprinz.

L'autopsia constata che Rodolfo è *morto in seguito* a una revolverata tirata indubbiamente da lui stesso, che schiacciò il cranio e la parte anteriore del cervello, producendo la morte istantanea.

Il parere enumera una serie di sintomi patologici accompagnati da uno studio sullo stato mentale anormale del principe, giustificanti la supposizione che il principe siasi suicidato in istato di alienazione mentale.

Parigi 2. Secondo dispacci privati Rodolfo fu ucciso con un colpo d'arma da fuoco tirato dal di fuori mentre il principe stava *in letto* leggendo. La palla gli fracassò il cranio.

La versione di un giornale inglese.

Londra 2. La *Pall Mall Gazette* dà la seguente versione:

Rodolfo sedusse una ragazza di una delle più grandi famiglie d'Austria.

Essa divenne incinta e confessò il fatto a suo fratello, il quale impose al principe l'alternativa di suicidarsi o di battersi in duello.

Il principe scelse il suicidio.

I medici chiamati constatarono il decesso, invitati a dichiarare che il principe era morto di apoplessia, essi rifiutarono.

In seguito a questa circostanza la verità fu conosciuta dal pubblico.

La versione più probabile.

Riproduciamo in parte un'interessante corrispondenza viennese della *Gazzetta dell'Emilia* che parla sulla causa della morte del principe.

“Questo vero viennese — *echtes Wiener Kind* — chiuse gli occhi in un avventura d'amore.

Persone di Corte narrano:

Il Principe ereditario si trovava a far.... visita alla moglie del boscaiuolo di **Meyerling** — altri dicono alla figlia, che è un *portento* di bellezza.

Capitò il marito — secondo l'altra versione, l'amante — e veduto un uomo (*il Kronprinz era in abito borghese*) senza sapere chi fosse, sparò.

Il Kronprinz cadde a terra morto.

Passarono alcune ore della notte ed il Principe giacque abbandonato.

Sul tardi della notte i servi non vedendo ritornare il Principe si misero a cercarlo e lo trovarono in mezzo al bosco — morto. Alcuni sostengono che il *tête a tête* avvenne all'aperto sotto le alte querele del bosco di Meyerling, e che per ciò il Principe fu trovato dove era morto. I servi lavarono le ferite e portarono il Principe nel suo letto.

Appena venne il giorno si sparse la voce che l'Arciduca era morto di apoplessia, poi di aneurisma, poi finalmente quando Weilens della *Neue Freie Presse* fu fra coloro che entrarono nella camera del defunto, si disse che si trattava di suicidio.

Ho interrogato parecchi sulla verosimiglianza del fatto, e molti mi hanno detto che la cosa era possibile perchè il principe Rodolfo era un appassionato cacciatore come Nembrod, solamente che la sua selvaggina non era l'uomo, ma “la *donna*„.

Morte in duello o assassinato? L'arresto del colpevole.

Lettere private da Vienna e Trieste escludono assolutamente il suicidio. Continua però a regnare il mistero intorno agli autori.

Generalmente si crede a un duello alla pistola, magari americano.

La contessa Anna Fürstenberg nata Auersperg ha 36 anni ed è brutta: non può dunque essere lei l'eroina. La principessa Maria Schwarzenberg nata Kinsky ha bensì 22 anni ed è bellissima; ma da parecchi mesi è assente col marito da Vienna.

Alla Corte si sa tutto; ma la consegna è di tacere. Secondo l'ultima versione, l'assassino di Rodolfo sarebbe arrestato e si troverebbe a disposizione dell'imperatore in una camera della *Burg*.

Le lettere.

Budapest 2. Il conte Stefano Karolyi tornato da Vienna, narra che Rodolfo ha lasciato cinque lettere dirette allo imperatore e all'imperatrice, all'arciduca Ottone e al principe di Braganza.

La crisi economica

L'agitazione prodotta dal disagio delle plebi si va estendendo spaventevolmente.

A voler registrare le notizie di malessere, di dimostrazioni violente, di proteste che giungono dalle varie regioni del regno, ci sarebbe da narrare ogni giorno episodi strazianti.

Dopo l'Emilia e la Romagna, è venuta la volta delle provincie meridionali, ove forse si grida meno, ma si soffre di più.

Al *Corriere delle Puglie* — giornale moderato — scrivono da Corato (provincia di Bari):

"Gli effetti della crisi agricola pigliano proporzioni allarmantissime, raccapriccianti e tanto spaventevoli da gettare la desolazione negli animi più forti.

Ventimila operai trovansi senza lavoro e nella più squallida miseria. Quegli infelici si vedono fermati in piazza a capannelli con i volti sparuti, su cui la fame ha tracciato i suoi funesti segni, parlano sommessamente, timorosi, e chieggono pane! pane! pei i loro numerosi figli.

Non vi sono tumulti, disordini nulla di ciò. Questa popolazione, come in generale tutte quelle della nostra provincia è timida e tranquilla.

Ier l'altro 500 contadini andarono nei possedimenti dell'egregio Lamonica Giuseppe a chieder lavoro.

I carabinieri col delegato di pubblica sicurezza e le guardie municipali si portarono tosto sul luogo, e poco dopo quel numero di contadini si dileguò senza provocare disordini.

Per le vie della città si assiste ad un triste spettacolo: famiglie intere con una caravana di figli, vanno chiedendo l'elemosina di porta in porta.

LE DUE FLOTTE
FRANCESE E INGLESE

Un articolo militare, firmato dagli ammiragli Symonds, Hornby, Alcester e Berendorf, è comparso sulla *Nineteenth Century*.

Esso è uno studio della situazione marittima dell'Inghilterra e della Francia.

Ecco un brano di quell'articolo:

" L'Inghilterra possiede nel Mediterraneo 15 navi da battaglia e la Francia pure 15;

Nei mari nazionali l'Inghilterra ha 12 navi da battaglia e la Francia nove;

Nel Canale della Manica vi sono nove navi di battaglia inglesi e sei francesi;

Nelle stazioni lontane l'Inghilterra ha cinque navi da battaglia, la Francia una;

In complesso la differenza a favore dell'Inghilterra è piccolissima,

Se la Francia si trovasse alleata a qualsiasi grande potenza, la flotta inglese resterebbe in minoranza ".

DALLA PROVINCIA

La filossera è vicina, relativamente, ai nostri confini. Da ultimo se ne scoperse un focolare a Vipacco. Quali provvedimenti si prendono per scongiurare il pericolo d'invasione? Alla *Patria del Friuli* è stato riferito che un dieci mila circa piantine di cavoli sono state portate proprio da Vipacco in Friuli per rimpiantarle! Il fatto sarebbe assai grave ed è solo da augurarsi che non sia vero. *(Forumjulii)*

Oggi alle 6 e mezza pom. cessava di vivere **Giuseppina Mauiago** ved. **Sandri** nell'età d'anni 68.

I figli Florio, Luigi, Gio Batta e Napoleone ne danno il doloroso annuncio ai parenti ed agli amici.

Codroipo, 2 Febbraio 1889.

CRONACA CITTADINA

Croce Rossa Italiana. *Sotto Comitato di Sezione di Udine.*

XXVII Elenco di soscrittori.

Azioni perpetue.

De Blumer di Brazzà co. Vera, azione 1.

Azioni temporanee.

Chiussi Amalia azioni 1, De Marco Comèda Antonietta 1, Gaspari-Chiussi Maria 1.

Illuminazione pubblica. *(Comunicato).* Per l'interesse che possono avere i Cittadini di conoscere le cause che determinarono i disordini avvenuti nell'illuminazione elettrica ed i provvedimenti presi allo scopo di riparare od ovviare ai medesimi, pubblichiamo le seguenti informazioni avute dal Municipio.

Tutto l'accaduto devesi attribuire ai guasti fatti, per cattiveria o malvagità, ai conduttori principali della linea di Pracchiuso nel pubblico *Giardino*, per i quali determinossi un contatto tra due conduttori di segno contrario con la terra, e quindi il forte riscaldamento dei conduttori medesimi, che diede origine all'abbruciamento del loro inviluppo isolante nel punto in cui sono appoggiati alla casa Caimo; i guasti nel punto medesimo all'attigua linea di Grazzano non ancora scoperti; l'eccitamento eccessivo del campo magnetico della Dinamo che alimentava le suddette linee e quella d'Aquileja, ed il conseguente strisciamento della cinghia che le imprimeva il movimento; e finalmente i danni sopraggiunti alla Dinamo stessa, danni riconosciuti poscia irreparabili.

L'impresa ha tosto telegrafato al Tecnomasio Italiano, costruttore della Dinamo, perchè spedisca immediatamente *a grande velocità* una bobina di ricambio per la dinamo guastata, e per l'immediato, inoltre, pure a grande velocità, di una delle due Dinamo già *prima* ordinate e che dovevano essere consegnate ancora nel dicembre ultimo *scorso*; per cui è a ritenersi che il servizio dell'illuminazione elettrica sarà completamente ristabilito entro due o tre giorni e certo entro la settimana.

Frattanto l'illuminazione elettrica sarà continuata in tutta la Città, meno che nelle vie alimentate dalla linea di Grazzano, per le quali venne interinalmente disposta l'illuminazione a petrolio; e se l'illuminazione elettrica non presenterà tutto lo splendore di prima è ciò dovuto ad una misura di prudenza, consigliata dall'Ufficio tecnico Municipale, essendo presentemente fatto *tutto* il servizio da una sola Dinamo.

A prevenire poi il ripetersi dei lamentati inconvenienti, oltre ad una più attiva sorveglianza per parte dell'Autorità e dell'Impresa sulle linee dei conduttori elettrici, si adotteranno i seguenti provvedimenti, cioè: il collegamento di tutte le linee, e la loro divisione in tronchi mediante valvole fusibili, per cui il guasto resterà localizzato nel tronco manomesso e sarà più facile scoprirlo assieme con l'autore e ripararlo; la sostituzione di fili aerei anche alle linee passanti dietro i portici di S. Giovanni e sopra la casa Caimo; e finalmente una maggiore elevazione dei sostegni dei fili nelle località in cui possono venire più facilmente manomessi.

Il Municipio, dopo la splendida prova fatta da questo sistema d'illuminazione per il corso di un mese, e mercè l'adottamento delle suaccennate misure, che non potevano essere prima suggerite, è pienamente tranquillo sulla buona riuscita del sistema medesimo. Deve poi ad onore del vero, attestare che l'Impresa non ha nessuna colpa nell'accaduto, e che si è prestata a tutt'uomo e col massimo disinteresse a rimediarvi.

I soliti guasti alla luce elettrica. La scorsa notte verso le ore 10, quattro individui di civile aspetto furono veduti sulla via Lirutti a prender di mira, con grossi ciottoli, gli isolatori dei fili della luce elettrica. Un'operaio addetto all'officina e d'ispezione su quella linea, appena scorsi, li inseguì; ma se la dettero a gambe per non essere riconosciuti.

Questa mane alle alle ore 5 fu pure veduto un individuo di piccola statura, e pur questo sembrava persona di civil condizione, che con un lungo palo faceva fare il contatto dei fili sull'angolo della casa Merluzzi in Chiavris, per cui si dovette prontamente fermare la dinamo che funziona colà.

È sommamente deplorabile che vi sieno tra noi dei malandrini che possano compiere di simili attentati.

Invochiamo dall'autorità la scoperta dei colpevoli, e conseguentemente la esemplare loro punizione.

La neve. Ad un'ora dopo la mezzanotte cominciò a cadere la neve. Sui tetti e nelle strade v'è uno strato di circa dieci centimetri.

È notato con curiosità il mezzo adottato dal Municipio stamane per ispazzare la neve, servendosi dell'acqua per l'inaffiamento delle vie.

Il tram con stento procedeva innanzi, e s'è dovuto attaccare alle carrozze due cavalli anzichè uno.

Il treno diretto da Venezia stamattina è arrivato con un ritardo di più che mezz'ora.

Mentre scriviamo, nevica ancora.

Vaiuolo. Due casi nuovi: Margherita Bevilacqua d'anni 57 abitante in via Grazzano, Eugenio Cremese d'anni 26, abitante in via Cussignacco.

Rimangono in cura ancora circa otto vaiuolosi, gli altri sono guariti od in via di guarigione completa.

Francobolli. — Molte volte si sono fatto lagnanze perchè i *francobolli* non sono muniti di sufficiente gomma a tergo, da poter venire facilmente attaccati alle corrispondenze.

Le lagnanze non ottennero nessun risultato; la gomma a tergo dei francobolli è diventata un mito, per cui ne risulta che sovente il francobollo si perde e la lettera viene colpita da doppia tassa.

Che se alcuno poi, provvede per proprio conto la necessaria gomma al francobollo, spesso succede che esso si sporchi e quindi venga annullato, come se fosse stato adoperato dopo essere stato già usato.

A quando il governo si deciderà rimediarvi?

In sostanza non si chiede che un po' di gomma.

Si cercano 2000 servi! — Giunge notizia dal Brasile che una società per l'immigrazione colà esistente, fa incetta di servo e cameriere italiane e tedesche. Le ragazze da arruolarsi sono 2000, e buona parte di esse andrebbero a surrogare le schiave ora emancipate.

Avanti dunque brave ragazze, andate ad offrire il vigore dei vostri muscoli agli adusti piantatori del nuovo mondo.

«Guardate un po' di qua e di là

Siam di prima qualità!» *(bis)*

Le gesta di Stabernao. Stabernao è quel tal individuo, ritenuto pazzo, di via Tiberio Deciani, di cui altre volte si occupò questo giornale, per aver lo Stabernao stesso percosso parecchie persone che passando gli vicino inavvertitamente avevano solo sputato o tossito.

Ora, è precisamente jeri, dopo il meriggio, questo bel mobile rinnovò le sue poco apprezzabili gesta. Infatti una povera donna, che ha la disgrazia di abitare vicino a lui, senza accorgersi, tossì. Non l'avesse mai fatto. Questi, sentitola, con ogni sorta di imprecazioni la minacciò di morte; e *ipso facto* scavalcò la muraglia che divide i due cortili delle case per eseguire le sue minaccie. La povera donna ebbe appena il tempo di salvarsi, rinchiudendosi in una camera, lasciando così il suo persecutore padrone della casa. Alle grida ed ai pianti della disgraziata, alcuni del vicinato corsero all'Ufficio di P. S. a implorar soccorso e per far mettere al sicuro il pazzo pericoloso; ma quale non fu la loro delusione, nel sentirsi dire, dai preposti all'ordine pubblico, che fino a quando lo Stabernao non *farà qualche delitto, (sic!)* essi non potranno nè arrestarlo nè farlo rinchiudere al manicomio?!

Intanto lo Stabernao, non avendo potuto soddisfare il suo insano proposito, si mise ad imprecare contro l'infelice sua moglie, e armatosi di scure e di coltello, ascese nella propria camera, minacciandola che se gli andava vicino, l'avrebbe ammazzata. Alla sciagurata non restava dunque altro che scappare, il che fece, implorando asilo per la notte presso una famiglia vicina, dove infatti fu pietosamente accolta.

Questi i fatti. I commenti poi, sul contegno delle autorità, ai lettori.

Alcuni abitanti
di via Tiberio Deciani.

CARNOVALE

Circolo Operaio Udinese. Il ballo sociale di sabato non poteva riuscire migliore e basta dire che si protrasse sino alle sei del mattino.

Anche il trattenimento di mandolino del sig. Leonelli, e dell'allievo sig. Zanier ed il canto corale, piacquero assai.

Il Prefetto, verso mezzanotte, volle onorare la festa, di una sua visita.

Così anche quest'anno il Presidente del Circolo sig. Cominotti può andar contento dell'esito delle sue cure assidue e premurose.

* * *

Teatro Nazionale. Il veglione mascherato di stanotte, terminato alle 5 del mattino, riuscì brillantissimo.

Grande concorso di gente e di maschere.

La festa segnò un crescendo che lascia prevedere straordinario concorso nei venturi veglioni in questo teatro.

* * *

Sale Cecchini e Pomo d'Oro. Frequentatissime anche queste sale stanotte e la frenesia friulana del ballo trovò ivi campo di avere tutta l'espansione.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

gennaio 8	ore 9 a	ore 3 p	ore 9 p.	gior. 4 ore 9 ant.
Barom. rid. a 10° alto m. 116.10 liv. del mare	736.5	737.6	736.8	732.5
Umid. relat.	85	67	73	81
Stato d. cielo	coperto	misto	coperto	nevoso
Acqua cad. m.	14.2	—	—	3
Vento (direzione	E	SW	NW	NE
Vento (vel. kilom.	9	1	5	12
Term. centig.	2 6	4 5	2 1	2.2

Temperatura (massima 7.0 (minima 1 9

Temperatura minima all'aperto 0.5

Telegramma meteorico dell'Ufficio Centrale di Roma. — Ricevuto alle ore 5.— pom. del giorno 3 febbraio 1889:

Depressione intensa Finladia 735 — Alta depressione secondaria alto Adriatico 748 — Italia sud 758 pressione abbassata dovunque.

Nelle 24 ore pioggie e nevi ai monti. Stamane coperto dovunque, venti da freschi a forti con predominio quarto quadrante.

Mare mosso o agitato.

Probabilità:

Venti da freschi a forti intorno a ponente.

Pioggie specialmente versante adriatico.

Nuvoloso qua e là.

Sereno versante sud tirreno.

(Dall Osserv. Meteorico di Udine)

Ufficio dello Stato Civile.

Bollettino sett. dal 27 genn. al 3 febb.

Nascite.

Nati vivi maschi 7 femmine 8
" morti " 1 " 2
" esposti " 2 " 2

Totale N. 22

Morti a domicilio.

Teresa Franzolini-Moretto fu Vincenzo d'anni 79 possidente — Amedeo Floretti di Giovanni di mesi 8 — Mons. Filippo nob. Elti fu Cornelio di anni 71 canonico — Giov. Batt. De Faccio fu Luigi, d'anni 53 meccanico — Giuseppe Rèn di Francesco d'anni 8 e mesi 8 — Vittorio Pagnutti di Giacomo d'anni 2 — Lucia Venturini-Cosmi fu Valentino d'anni 37 casalinga — Giuseppe Quirino fu Tomaso d'anni 59 stradino.

Morti nell'Ospitale civile.

Anna Cancian-Driussi fu Giuseppe d'anni 68 rivendugliola — Giuseppe Pitassi fu Valentino d'anni 73 agricoltore — Anna Filipponi-Battistoni fu Giovanni d'anni 76 casalinga — Adamo Pitacco fu Tomaso d'anni 19 scalpellino — Santa Cisnicco-Conchione fu Antonio d'anni 74 contadina — Ida Eutolucci di anni 1 — Vitaliano Scaleri di giorni 13.

Morti nell'Ospitale militare.

Giuseppe Bassetti di Pietro d'anni 24 caporale maggiore nel 13.o Reggimento cavalleria.

Totale N. 16

dei quali 4 non app. al comune di Udine.

Matrimoni.

Luigi Saggio R. Impiegato con Libera Pividor casalinga — Antonio Marottiga falegname con Vittoria Pividor casalinga — Giov. Batt. Croatto braccente con Maria Tavian serva — Giuseppe Vianello facchino con Anna Cressatti setaiuola — Giovanni Sensi industriante con Maria Padoani casalinga.

Pubblicazioni di matrimoni.

Francesco Antonio Vigani con Giuditta Castellani setaiuola — Leonardo Pegoraro agricoltore con Orsola Danelutti contadina — Pietro Cecchini guardia daziaria con Lucia Nassivera serva — Aristodemo Manto tappezziere con Adele Piebani sarta — Vittorio D'Odorico falegname con Elisabetta Rizzoni casalinga — Fortunato Calvi impiegato ferroviario con Rosa Bellocchio civile — Luigi Toson agricoltore con Anna Gri contadina.

Macelleria di I. qualità. Sabbato 2 febbrajo, la tanto rinomata macelleria ex Giacomo Ferigo, sita in Mercatovecchio, verrà assunta dal signor Giosuè Morgante amerciando oltre manzo di I. qualità, anche vitello di I. qualità, ai prezzi qui in calce descritti. Egli promette di usare ogni cura possibile pel completo soddisfacimento di coloro che vorranno onorarlo.

Manzo I. taglio al Kil. L. 1.50
" Id. " " " 1.10
" Id. " " " 90
Vitello " " " 1.40
" Id. " " " 1.20
" Id. " " " 90

Giosuè Morgante.

Avvertenze salutari. È impossibile avere la tosse senza avere più o meno infiammati i bronchi.

Quindi con grande sollecitudine si deve combattere un male, che minaccia un apparecchio così delicato ed importante. Però le innumerevoli pastiglie proposte a tale scopo non contengono che narcotici (*sostanze venefiche e pericolose*) che paralizzano momentaneamente l'azione dei nervi di quegli organi senza vincerne o almeno moderarne l'infiammazione.

Le sole pastiglie di more inventate dal Mazzolini di Roma colla polpa di Rubus fruticosus prive affatto di preparati oppiati e di azione refrigerante quasi specifica sull'apparecchio, combattono invece e vincono stabilmente l'infiammazione dei bronchi che è l'unica causa delle tossi.

Costano L. 1 la scatola. Queste sono avvolte da opuscolo ed incartate in carta filogrena gialla come la pariglina.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di *G. Commessatti*, — Venezia, farmacia *Bötner*, all'Croce di Malta, farmacia Reale *Zampironi* — Belluno, farmacia *Forcellini*. — Trieste, farmacia *Prendini*, farmacia *Perolotti*.

GIURISPRUDENZA

Domicilio civile della donna unita all'uomo col solo rito religioso.

Il *Foro Italiano* porta una recente decisione del Consiglio di Stato che, agli effetti delle spese di spedalità, ritiene che la unione puramente religiosa è *sempre* valevole a provare la intenzione della donna di fissare la sede principale de' suoi affari, dove abita l'uomo col quale è unita soltanto col vincolo religioso.

Disputandosi non di rado tra Comuni a chi spetti pagare le spese di spedalità di donne unite all'uomo coi soli riti religiosi, ci permettiamo alcune osservazioni in proposito.

" Il domicilio civile di una persona è nel luogo in cui essa ha la sede principale dei propri affari ed interessi " Art. 16 Codice civile.

È indifferente alla legge che la donna sia unita all'uomo con, o senza, vincolo religioso; la donna è moglie e l'uomo è marito soltanto quando il matrimonio sia contratto secondo le prescrizioni della legge.

La unione puramente religiosa non vale da sola a provare la intenzione della donna; è necessario che la donna conviva, abiti o dimori d'ordinario coll'uomo cui è unita, solo in questi casi può ritenersi che il domicilio di lui sia il domicilio civile della donna.

Avviene bene spesso che la donna si unisca all'uomo col solo vincolo religioso continuando ad abitare ed a tenere la sua economia come per lo innanzi, residendo essa in un luogo e lui in un altro.

È accaduto pure che la donna o l'uomo si separino da convivio, ovvero che uno risieda in un luogo e l'altro in un luogo diverso.

In tutti questi casi il domicilio civile della donna, non è il luogo ove risiede il marito, ma quello nel quale essa ha la sede principale dei propri affari. E ciò tanto riguardo alle spese di spedalità, quanto in ogni altro rapporto civile.

Non pare quindi esatta la tesi del *Foro* che, agli effetti delle spese di spedalità, il vincolo religioso è *sempre* valevole a provare la intenzione della donna di fissare il domicilio civile ove abiti l'uomo cui è unita.

NOTE AGRICOLE

Lo stato delle Campagne

(Seconda decade di gennaio)

La temperatura media decadica fu quasi dappertutto superiore alla normale, specialmente al nord, ove in diverse stazioni la differenza fu di 2,5. Il massimo assoluto in questa decade si verificò a Porto Maurizio il 18 con 20°, 3; il minimo a Belluno il 15 con — 5°2. Le temperature più elevate predominarono il 18 nell'alta ed il 17 nella bassa Italia; le più basse il 16 nell'alta Italia ed il 12 nella bassa.

Liguria — È quasi al termine il raccolto delle olive; è basso il loro prezzo. Si travasano i vini. Si atterrano e segano le piante da legno lavorabile. In qualche luogo si semina la segala.

Piemonte — La campagna è qua e là coperta da un sottile strato di neve. Pochissimi i lavori di campagna. Belli i frumenti.

Lombardia — La neve, caduta in poca quantità, in qualche luogo si ritiene favorevole ai seminati, ma si desidera temperatura meno mite e più secca. Si operano scassi e si potano le viti.

Veneto — Temperatura mitissima nella seconda pentade in provincia di Verona. Continuano i lavori di scasso per nuove piantagioni, la potatura delle viti, concimazioni e lavorazioni delle terre per la semina delle avene e del frumento, marzuolo; in qualche luogo però la troppa umidità ha fatto ostacolo ai lavori.

Emilia — Proseguono un po' a rilento i lavori di campagna, come scavi, taglio d'alberi, concimazioni, ecc. S'incomincia in parecchi luoghi la potatura delle viti. Si desidera in generale maggior freddo, perchè la mitezza della temperatura permette ai vermi di danneggiare alcun poco il frumento, come in provincia di Bologna, e fa risvegliare troppo presto la vegetazione, come in provincia di Forlì, ove i mandorli ed altri frutti ingrossano le gemme, con grave timore per l'avvenire.

Marche ed Umbria — La campagna presenta aspetto normale; soltanto la troppo mite temperatura, risvegliando anzi tempo la vegetazione in parecchi luoghi, dà a temere per l'avvenire. Continua la raccolta delle olive. La pioggia fu giovevole, benchè insufficiente, in provincia di Ancona.

Toscana — La mite temperatura fa ingrossare qua e là le gemme ai frutti primaticci. La buona stagione permette di proseguire i lavori di concimazione, di piantagione e potatura; si confeziona l'olio e continua la raccolta delle olive.

Lazio — In territorio di Viterbo prosegue la raccolta delle olive e la confezione dell'olio.

Regione Meridionale Adriatica — La campagna procede in modo soddisfacente.

Regione Meridionale Mediterranea — Tempo favorevole alla campagna. La pioggia caduta fu molto giovevole. Sono belli i seminati.

Si potano gli alberi da frutta. Il prodotto dell'olio è discreto. In qualche luogo aprico è fiorito il mandorlo. In territorio di Maratea gli aranci hanno sofferto un poco pel vento.

In provincia di Reggio Calabria vi furono danni per lo straripamento di torrenti causato da un temporale del giorno 16.

Sicilia — Le abbondanti pioggie hanno giovato alla campagna; ora si aspetta il bel tempo per riprendere i lavori. È a buon punto la potatura delle viti e degli ulivi.

In provincia di Catania gli agrumeti e gli alberi da frutta hanno sofferto alquanto pel vento. Fiorisce il mandorlo nei luoghi soleggiati.

Sardegna — Tempo favorevole alla campagna. In territorio di Desulo i frumenti sono belli.

RIEPILOGO — La temperatura molto mite al nord non è forse troppo giovevole ai seminati, in ispecie ai frumenti; ma questi sono finora sempre belli.

Nella media Italia poi la mitezza della stagione ha risvegliato di già la vegetazione, ciò che desta timori per l'avvenire.

Nella bassa Italia e nelle isole le pioggie cadute furono molto propizie alla campagna, che procede regolarmente. Continuano i lavori di terra, di concimazione e di preparazione per le semine primaverili. Comincia quasi generalmente la potatura delle viti e degli alberi da frutta, la quale nelle provincie meridionali ed in Sicilia è a buon punto; quivi fiorisce il mandorlo.

VARIETÀ

Un suicidio drammatico.

Il 27 corr. nel mattino ad ore 6.15, all'arrivo a Cherbourg del diretto da Parigi, un capitano di fanteria marina sceso da un scompartimento di prima classe, avvertiva gli impiegati della stazione, che poco prima di giungere a Cherbourg, una giovane signora, che egli non conosceva e che era nello stesso scompartimento, s'era esplosa un colpo di revolver e versa in grave pericolo.

Difatti, nello scompartimento indicato, trovarono una giovane donna, messa elegantemente ed in preda alle più strazianti sofferenze.

Avvertitane l'autorità, dopo qualche istante fu sul luogo unitamente a due medici.

La disgraziata era agli estremi — fortunatamente però potè parlare per qualche minuto e dichiarare che volontariamente aveva attentato ai suoi giorni; aggiunse anche che in tasca le avrebbero trovato una lettera in cui spiegava la fatale deliberazione.

Un altro concorso di bellezza!

Una circolare dal Casino municipale di Nizza, bandisce un altro Concorso internazionale di Bellezza, dal 16 al 18 marzo.

Vi saranno cinque premi; il primo di mille franchi; il secondo di seicento; il terzo trecento; il quarto un oggetto d'arte; il quinto, premio di consolazione, un diploma.

Freddo e neve e disastri in mare.

Londra 3. Ieri vi è stata una grande bufera di neve, la prima della stagione.

Si estese a grande parte del regno. Il freddo è vivissimo.

Si segnalano dei disastri in mare.

SCIARADA

Chi è *primiero* può esser saggio,
Ma non ha punto coraggio,
Ma *non è* punto *stimato*,
Anzi è sempre disprezzato.
Col *secondo*, bimba, sai,
Molte cose far potrai,
Una calza, una vestina,
Una bella mantellina.
Il mio *intier* fra i campi vive;
Le canzoni sue giulive
Vanno al cielo armoniose
Fra il profumo delle rose.

Spiegazione della Sciarada antecedente.

Foglia-corzo.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Cassa di Risparmio di Udine.

Situazione al 31 gennaio 1889.

Attivo.

Cassa contanti	L.	39,480.79
Mutui a enti morali	»	1,542,231,69
Mutui ipotecari a privati	»	1,506,886.72
Prestiti in Conto corrente a enti morali	»	380,000.—
Prestiti in conto corr. garantiti	»	175,337.46
Prestiti sopra pegno	»	31,720.—
Obblig. garantite dallo Stato	»	1,324,720.—
Buoni del Tesoro	»	750,000.—
Cartelle del credito fondiario	»	618,184.—
Obblig. prestito Città di Roma	»	8,886.—
Depositi in conto corrente	»	123,793.60
Cambiali in portafoglio	»	177,710.02
Mobili, registri e stampe	»	9,964.39
Residui di interessi e rendite	»	95,841.64
Debitori diversi	»	6,933.80
Deposito a cauzione	»	61,562.16
Deposito a custodia	»	240,491.—
Somma l'Attivo	L.	6,960,276.27
Spese generali da liquidarsi in fine dell'anno . . L. 2.101,30		
Interessi passivi da liquidarsi . . . » 17,112.87		
Simili liquidati . . . » 98.—,—	»	19,322.17
Somma Totale	L.	6,979,598,44

Passivo.

Credito dei depositanti per capitale	L.	6,178,806.58
Simile per interessi	»	17,109.67
Credito dei depositanti per depositi a piccolo risparmio	»	2,744.65
Simile per interessi	»	8.20
Credito complessivo dei depositi	L.	6,198,669.08
Rimanenza pesi e spese	»	4,902.68
Fondo di compensazione per crediti inesigibili	»	5,200.—
Conto corrispondente	»	—.—
Deposit. per dep. a cauzione	»	61,562.16
» » custodia	»	240,491.—
Somma il Passivo	L.	6,507,819.80
Patrimonio dell'Istituto al 1 gennaio 1889	»	446,554.15
Rendite dell'esercizio corrente	»	25,222,48
Somma Totale	L.	6,979,598.44

Movimento mensile dei libretti, dei depositi dei *rimborsi* da liquidarsi in fine dell'anno.

Lib. accesi n. 169 depositi n. 993 p. l. 785,445.66
» estinti » 125 rimborsi » 863 » 684,610.61

Movimento dell'anno 1889 dei libretti, dei depositi e dei rimborsi.

Lib. accesi 106 depositi n. 130 p. l. 2,764,80
» estinti n. 4 rimborsi » 4 p. l. 20,25

Udine 1 febbraio 1889

Il Direttore, A. BONINI.

N. 63 $\frac{1}{9}$

Prov. di Udine — Dist. di Tolmezzo

Municipio di Paularo

Avviso d'asta

per la vendita di n. 4563 conifere utilizzabili nei boschi Vieila, Moratoris e Pitignis nel comune di Paularo.

In relazione alla delibera consigliare 25 ottobre 1888 debitamente approvata dalla Deputazione provinciale di Udine

si previene

che nel giorno 18 p. v. febbraio alle ore 10 ant. avrà luogo nella residenza di quest'Ufficio Municipale del r. Commissario distrettuale di Tolmezzo per gli effetti dell'art 129 del legislativo decreto 2 dicembre 1866 n. 3252 e coll'assistenza del Sindaco del Comune o chi per esso una pubblica asta per la vendita delle suddette 4563 piante utilizzabili nei boschi di sopra indicati.

La vendita seguirà in due distinti lotti e precisamente:

I. Lotto n. 2240 piante del bosco Vieila per L. 22030,39.

II. Lotto n. 2323 piante dei boschi Moratoris e Pitignis per L. 23852,57.

L'asta avrà luogo col metodo della candela vergine, e sotto l'osservanza di tutte le norme prescritte dal Regolamento 4 maggio 1885 sulla Contabilità generale dello Stato — Il dato per ogni grido non potrà esser minore di L. 25.

Gli aspiranti alla gara dovranno cautare le loro offerte col previo deposito di un decimo dell'ammontare di ciascun lotto e quindi L. 2204,00 pel primo lotto e L. 2386,00 pel secondo.

Gli atti tecnici, forestali ed amministrativi, che regolano la vendita sono ostensibili tanto presso questa Segreteria Municipale, quanto presso l'ufficio del r. *Commissariato distrettuale* di Tolmezzo nelle ore d'ufficio.

Con altro avviso verrà fatto conoscere il risultato dell'asta ed il termine utile per il miglioramento del ventesimo.

Tutte le spese inerenti alla vendita precedenti e conseguenti, il contratto staranno ad esclusivo carico dei deliberatari.

Paularo, 20 gennaio 1889.

Il Sindaco
LUIGI CALICE

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 2

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1889	96,45	96,60
» » 5% god. 1 lugl. 1889	94,28	94.43
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
» Banca Veneta nomin	329.—	—.—
» Banca di Cred. Ven. nomin	275.—	—.—
» Società Ven. Costr. nomin	—.—	—.—
» Cotonificio Venez. nomin	248.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	22.25	22.75

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	4 —	—.—	—.—	128.35	128.60
Francia	4 —	100.40	100.60	—.—	—.—
Belgio	5 —	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	5 —	25.15	25.21	25.21	25.27
Svizzera	4 —	100.30	100.47	—.—	—.—
Vienna-Tries.	4 ½	210.—	2108/8	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	210.—	2101/2	—.—	—.—
Pezzi da20 fr.	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti.

Banca Nazionale 5 ½.

Banco di Napoli 5 ½ — Interessi su anticipazione Rendita 5 % o titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 5 ½ p. %.

Borse.

VIENNA 3		
Mobiliare	309	40.—
Lombardo	9	50.—
Austriaca	262	[illegible].—
Banche Naz.	886	—.—
Napol. d'oro	9	561/3
Com. su Parigi	47	35.—
» su Londra	120	80.—
Ren. Austriaca	83	20.—
Zecchini impor.	5	67.—

PARIGI 2		
Rend. Fr. 3 %	87	20.—
Rend. 3 % per.	88	60.—
Rend. 4 ½	104	60.—
Rend. italiana	96	22.—
Cam. su Lond.	25	25.—
Consol. inglese	97	3/16
Obb. ferr. ital.	300	50.—
Cambio ital.		1/4 —
Rendita turca	16	50.—
Ban. di Parigi	886	—.—
Ferr. tunisine	493	75.—
Prest. egiz.	494	—.—
Pre. spagn. est.	74	71.—
Banca sconto	53	—.—
» ottom.	536	—.—
Cred. fond.	1851	—.—
Azioni Suez	2225	—.—

GENOVA 2 M. buo		
Rend. italiana	96	75.—
Az. Ban. Naz.	2065	—.—
» Mobiliare	870	—.—
» Fer. Mer.	731	—.—
» » Medit.	617	50.—

ROMA 3		
Rend. italiana	96	65.—
Az. Ban. Gen.	655	50.—

MILANO		
Rend. it.	96.75.—	70.—
Az. mer.	—.—	—.—
Cam. Lon.	25.20.—	15.—
» Fra.	100.45.—	40.—
» Berl.	124.60.—	15.—

FIRENZE 3		
Rend. italiana	96	65.—
Camb. Londra	25	17.—
» Francia	100	46.—
Az. Ferr. Mer.	780	—.
» Mobiliare	880	—.—

LONDRA 1		
Inglese	95	7/8—
Italiano	94	9/16

BERLINO 2		
Mobiliare	160	50.—
Austriache	106	10.—
Lombarde	—	—.—
Rend. italiana,	96	60.—

Orario ferroviario

(vedi quarta pagina)

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 3

Chiusura della sera ital. 96.60
Marchi 124.1/3 Fano —.—

VIENNA 3

Rendita austriaca (carta) 83.80
Id. id. (arg.) 83.40
Id. id. (oro) 110.85
Londra 12.07 Nap. 9.58

MILANO 3

Rendita ital. 96.85 sera 96.80
Napoleoni d'oro 20.

Estrazioni del Regio Lotto avvenute il 2 febbraio 1889

Venezia	49	58	35	60	64
Bari	25	17	47	70	86
Firenze	18	79	78	41	47
Milano	72	11	87	59	16
Napoli	84	45	87	90	86
Palermo	58	25	50	45	87
Roma	10	17	15	72	42
Torino	5	83	14	57	39

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*

AVVISO AI BEVITORI

VINO PUGLIESE RIBASSATO

OSTERIA ALLA CALOTTA

Udine, Via Rialto n. 15

Il sottoscritto avendo acquistato una forte quantità d'eccellente

Vino di Barletta

e non avendo il transito per l'Estero, è intenzionato di rivenderlo col ribasso di centesimi 10 al litro e cioè: quello nero che si vendeva a cent. 60 ora si smercierà a centesimi **50** al litro, il bianco eccellente che si vendeva a cent. 70 ora si smercierà a c. **60** al litro, *l'Aleatico impareggiabile che si vendeva* a cent. 80 ora si smercierà a cent. **70** il litro, ed il Moscato finissimo appassito a L. **1.50.**

Garantisce pure la naturale bontà del vino da lui posto in vendita e spera che non gli mancherà la buona accoglienza dei consumatori.

10 *L'Esercente.*

D'affittare

varie stanze a piano terra per uso di scrittoio ed anche di magazzino, situato in via della Prefettura, piazzetta Valentinis.

Pelle trattative rivolgersi all'ufficio del nostro giornale.

NEGOZIO D'OTTICA

GIACOMO DE LORENZI

VIA MERCATOVECCHIO

UDINE

Completo assortimento di occhiali, stringinasi, oggetti ottici ed inerenti all'ottica d'ogni specie. Deposito di termometri rettificati e ad uso medico delle più recenti costruzioni; macchine elettriche, pile di più sistemi; campanelli elettrici, tasti, filo e tutto l'occorrente per sonerie elettriche, assumendo anche la collocazione in opera.

PREZZI MODICISSIMI

Nei medesimi articoli si assume qualunque riparatura.

PRESSO LA CARTOLERIA

MARCO BARDUSCO

Udine — Via Mercatovecchio — Udine

Deposito esclusivo

a prezzi di fabbrica

delle Carte di paglia e d'altre qualità

della Cartiera Reali di Venezia

CARTOLERIE

MARCO BARDUSCO

UDINE

Via Mercatovecchio e via Cavour n. 34.

1 Risma, fogli 400 Carta quadrotta bianca rigata commerciale L. 3 60

1 detta id. id. con intestatura a stampa » 5.50

1000 Enveloppes commerciali giapponesi » 4.50

1000 detti con intestazione a stampa » 7.—

Lettere di porto per l'interno e per l'estero. — Dichiarazioni doganali. — Citazioni per biglietto.

Chiedete Gratis Saggi ed Abbonatevi ai più splendidi e più economici Giornali di moda

LA STAGIONE

che si stampa a MILANO e la edizione francese intitolata:

LA SAISON

750,000 copie per ogni Numero in 14 lingue

U. HOEPLI, Editore in MILANO

edizione comune L. **8**
di lusso L. **16** all'anno

E DELLA PUBBLICAZIONE MENSILE RICCAMENTE ILLUSTRATA

L'ITALIA GIOVANE

Letture in famiglia, diretta dal prof. E. De Marchi e dalla signora A. Vertua Gentile.

Un fascicolo al mese di 64 pagine in 8 L. **15** all'anno Per i giovanetti e le giovanette dagli 8 ai 16 anni.

Gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del *Friuli* in Udine Via della Prefettura, 6, dove si distribuiscono *gratis* numeri di saggio.

Armellini de Colle Maria e Comp.

AVVISO

In via Gemona al n. 72 si vende VINO delle CALABRIE al minuto e recapito per l'ingrosso al deposito, suburbio S. Lazzaro n. III.º a prezzo fisso ed al massimo buon mercato, vino che si garantisce genuino contro qualsiasi analisi. 4

Negozio Stoffe

La sottoscritta ditta avverte la sua già estesa clientela e quanti vorranno onorarla di loro presenza, d'aver bene assortiti i suoi Magazzini

siti in Udine via Cavour n. 4

di tutti gli articoli per la stagione invernale, Drapperie, Biancheria, Cortinaggi, Tappeti, Tappezzeria, Soppedanei, **Lana da materassi**, Maglierie, Scialli, Corpetti, Copertori, Tibet, Mussole nere e colorate, Flanelle per camicie e abiti nonchè un ricco deposito di Mantelli e stoffe ai qui sottosegnati prezzi

Mantelli rotondi tutta lana, garantiti da L. **9, 12, 15, 17, 19, 20, 25, 30** fino a L. **70.**

Paltò confezionati da L. **17, 20 25, 30, 40** e sopra misura fino a L. **150.**

Stoffe fantasia ultimissima novità al taglio vestito L. **9, 12, 15, 20, 22, 25, 30, 35, 40** sino a **60.**

Stoffe inglesi garantite al taglio calzoni da L. **10** a **30.**

Scialli per donna da L. **2.75, 4 5, 7, 9, 12, 15** a **24.**

Apposita Sartoria per vestiti sopra misura promettendo eleganza, puntualità e speditezza nel lavoro ed assumendosi la confezione anche in **dodici ore.**

VALENTINO BRISIGHELLI.

A. V. RADDO

fuori porta Villalta — Casa Mangilli

Vendita Essenza d'aceto ed aceto di puro Vino.

Vini assortiti d'ogni provenienza

RAPPRESENTANTE

di Adolfo de Torres y Herm.°

di Malaga,

primaria Casa d'esportazione di garantiti e genuini Vini di Spagna

Malaga — Madera — Xeres Porto — Alicante ecc.

APPARTAMENTO D'AFFITTARE

in via della Prefettura — Piazzetta Valentinis N. 4.

Per trattative rivolgersi all'Amministrazione del «Friuli».

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Il Dott. W. T. Clarck avanti la cura

I MIRACOLI DELLA SCIENZA! Nel campo scientifico oggi solleva chiasso grandissimo un nuovo ritrovato del Dott. W. Thomas Clarck, mercè il quale migliaia d'individui calvi hanno riacquistato i capelli. Sottoposto dal suo inventore all'esame di rinomati medici, l'*Eucrinile* – tale è nome del nuovo ritrovato — è stato provato e riconosciuto quale unico medicamento che finor mette la scienza possa offrire contro la calvizie; tanto che oggi molti fra i dottori più in voga non esitano di ordinare l'*Eucrinile* come farmaco infallibile non solo nelle *eczeme* umide e secche ma ben anco nelle *adipotrikie, keratrikie, impetigini, psoriasi* ecc., affezioni, spesso invisibili del cuoio capelluto, dalle quali hanno quasi sempre origine tutte le specie di calvizie e contro cui fino ad oggi l'arte medica si dichiarava impotente di combattere.

Anche fra noi l'*Eucrinile* ha sollevato grande rumore, stante le numerose *guarigioni* di calvizie, anche inveterate, ottenute in breve tempo. È ammirabile la chiarezza con cui il Dott. Clarck — valente scrittore quanto dotto analizzatore dei fenomeni fisiologici relativi al *sistema piloso* — ci rivela il processo della *rigermogliazione capigliare*. E, nel riprodurre un brano del di lui scritto, crediamo fare un regalo ai nostri lettori calvi o che stanno per diventarlo... additando loro che l'*Eucrinile* trovasi presso l'Amministrazione del nostro Giornale e che si spedisce ovunque dietro domanda accompagnata da vaglia di L. 6.50.

Il Dott. W. T. Clarck (dopo la cura)

Ecco quanto scrive il Dott. Clarck: « Alla rigermogliazione capigliare concorrono *follicolo, bulbo* e *capello*. Il bulbo è isolato affatto dal follicolo: si « può quindi strappare il *primo* senza danneggiare il *secondo*: il bulbo disseccato cade ma il follicolo resta intatto e idoneo a riprodurre un nuovo « bulbo; su questo principio scientifico è basata la rinascita del capello. Mediante l'*Eucrinile* i capelli rinascono in breve, dalla circonferenza al centro, « fini come lanugine, poi divengono fitti e robusti; le *spuntate* o *fiorite* succedonsi, seguonsi finchè il capo torna a ringuarnirsi; la parte denudata « gradatamente diminuisce, la *piazza* si restringe e scompare circuita dall'invadente rigenerazione capigliare. L'*Eucrinile* mostra anche in pochi giorni, « medi ante il microscopio, la soluzione dell'arduo problema! »

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant.	ore 4.40 ant.	4 rotto	ore 7.40 ant.
» 5.20 ant.	omnibus	» 9.40 ant.	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant.
» 11.17 ant.	diretto	» 2.20 p.	» 10.40 ant.	omnibus	» 3.15 p.
» 1.10 pom.	omnibus	» 5.48 p.	» 2.40 »	diretto	» 6.44 p.
» 5.45 »	omnibus	» 10.10 p.	» 5.20	omnibus	» 9.55 p.
» 8.20 »	diretto	» 11.10	» 8.45	misto	» 2.25 ant.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant.	ore 6.20 ant.	omnib.	ore 9.15 ant.
» 7.48 ant.	diretto	» 9.45 ant.	» 8.55 »	diretto	» 10.55 »
» 10.25 ant.	omnib.	» 1.29 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 5.10 p.
» 4.— p.	omnib.	» 7.26 »	» 4.50 p.	omnib.	» 7.20 p.
» 5.50 p.	diretto	» 8.22 p.	» 6.35 »	diretto	» 8.10 p.
DA UDINE		A CORMONS	DA CORMONS		A UDINE
ore 2.55 ant.	misto	ore 3.55 ant.	ore 10.20 ant.	omnib.	ore 10.57 ant.
» 7.58 ant.	omnib.	» 8.80 ant.	» 10.50 ant.	omnib.	» 12.35 p.
» 11.— »	misto	12.37 p.	» 2.45 p.	misto	» 4.19 p.
» 3.40 p.	omnib.	4.20 »	7.10 »	omnibus	7.50 »
» 6.— p.		0.45 p.	12.20 ant.	misto	» 1.05 ant.
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 9.— ant.	misto	ore 8.35 ant.	ore 6.32 ant.	misto	ore 7.7 ant.
» 11.7 »	»	» 11.42 »	» 9.— »	»	» 9.35 »
» 3.40 p.	»	» 4.21 p.	» 12.25 p.	»	» 1.— p.
» 6.28 p.	»	» 6.56 p.	» 4.27 p.	omnibus	» 5.16 p.
DA UDINE		A PORTOGR.	DA PORTOGR.		A UDINE
ore 7.25 ant.	misto	ore 9.52 ant.	ore 5.— ant.	misto	ore 7.23 ant.
» 1.20 p.	»	» 3.42 p.	» 1.12 p.	»	» 3.34 p.
» 5.25 p.	omnibus	» 7.18 p.	» 5.— p.	»	» 7.58 p.

NELLA FARMACIA
di De CANDIDO DOMENICO
UDINE – VIA GRAZZANO – UDINE

si prepara e si vende

L'AMARO D'UDINE
(premiato con più medaglie).

Deposito in Udine dai Fratelli **Dorta** al **Caffè Corazza** — a Milano e Roma presso **A. Manzoni e C.** — a Venezia presso la **Fabbrica Gazose di Emilio Capatti** — Trovasi pure presso i principali Caffettieri e Liquoristi.

ACQUA DI GISELLA

L'Acqua della **Sorgente Gisella** è una delle migliori acque **alcaline gazose**, e viene raccomandata nel *Catarro gastrico*, nelle *Digestioni* lente e difficili, nelle *Dispepsie* d'ogni specie. Riesce utilissima nell'*Iperemia* cronica del fegato, nell'*Iterizia caterrale*, nei *Catarri* della *trachea*, della *laringe*, della *vescica* e dei *reni*. Si usa con molto vantaggio nei *Catarri uterini, Leucoree, Dismenoree*, ecc.

Trovasi in vendita presso tutte le principali Farmacie a cent. **60**, Bottiglia da litro e mezzo.

Per commissioni rivolgersi al deposito per tutta la Provincia: **Farmacia De CANDIDO**, Udine Via Grazzano.

Presso la medesima Farmacia trovasi pure un Deposito generale per la Provincia della rinomata

ACQUA DI CELENTINO
della Valle di Pejo

nonchè Deposito

dell'ACQUA VITTORIA

TIPOGRAFIA
M. BARDUSCO
UDINE

Opere di propria edizione:

A. VISMARA: **Morale Sociale**, un volume in 8°, prezzo L. 1.50

PARI: **Principî teorico-sperimentali di Fito-parassitologia**, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate, L. 2.50.

VITALE: **Un'occhiata intorno a noi** seguito alla *Storia di un Zolfanello*, un volume di pagine 376, L. 2.25.

D'AGOSTINI (1797-1870) **Ricordi militari del Friuli** due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 10 tavole topografiche in litografia, L. 5.00.

ZORUTTI: **Poesie edite ed inedite** pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-856, con prefazione e biografia nonchè il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. 6.00.

REBUFFO: **Tavole degli elementi circolari**, presa per unità la corda (100 tabelle, L. 3.50.

KOHEN: **Studi di Nudo**, L. 6.

DE GASPERI: **Nozioni di Geografia della Provincia di Udine**, L. 0.40.

Avvisi a prezzi modicissimi

GUARIRE RADICALMENTE
è non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti dannosissimi alla salute propria ed a quella della prole nascitura. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle pillole del Prof. *LUIGI PORTA* dell'Università di Pavia.

Queste pillole, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le continue e perfette guarigioni degli scoli sì recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente Dott. **Bazzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua sedativa guariscono radicalmente delle predette malattie (Blennorragia, catarri uretrali e restringimenti d'orina). **Specificare bene la malattia.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 10 ant. alle 2 p. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Prof. *LUIGI PORTA* dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di L. 4.— alla Farmacia 24, **Ottavio Galleani**, Milano, Via Moravigli, si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: — Una scatola pillole del prof. Luigi Porta. — Un flacone di polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne. 8

Rivenditori: In **Udine**, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami e L. Biasioli farmacia alla Sirena; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodam, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua succursale, Galleria Vittorio, Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

VAPORI POSTALI FRANCESI

DELLA **COMPAGNIA FRAISSINET**

Agente in Genova VITTORIO SOUVAIGUE

Partenza fissa il 10 d'ogni mese

DA **GENOVA** PER

Montevideo, Buenos-Ayres e Rosario

Il celerissimo vapore

AMERIQUE
Capitano LABIE

partirà il 10 Febbraio 1889

viaggio in 20 giorni

Servizio inappuntabile

Pane fresco, carne fresca, Vino scelto tutto il viaggio

Il 10 Marzo 1889 partirà da GENOVA il vap. **Stamboul**

Per Merci e Passeggieri dirigersi in GENOVA al raccomandatario VITTORIO SAUVAIGUE *piazza Campetto, 7, e piazza Banchi, 15.*

Per passeggieri di terza classe rivolgersi a G. VANINI e C. Inoario di quali mediatori, a *Genova, via del Campo, 12.*

SI ACCETTANO
Annunzi a prezzi modici

PRESSO LA PREMIATA FABBRICA DI **PIETRE** ARTIFICIALI ANTONIO ROMANO **fuori porta Venezia** trovasi un grande deposito di *bocchette per paratoie ad uso irrigazione*. Si assumono inoltre commissioni per qualunque lavoro in cemento.

Presso la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito **zolfo** di raffinato.

Udine, 1889 — Tip. Marco Bardusco